

RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 6 settembre 1966 del Consiglio di Stato concernente l'approvazione del progetto e la concessione del credito necessario per la esecuzione della strada nazionale sulla tratta Passo del San Gottardo - confine urano e la concessione di un credito suppletorio per l'esecuzione della strada nazionale sulla tratta Motto Bartola - Passo del San Gottardo

(del 10 novembre 1966)

Con il messaggio che ci occupa, il Consiglio di Stato raggruppa tre domande di credito :

- con la prima propone che sia accordato un credito per la costruzione dei ca. 3 km. di autostrada che vanno dal Passo del San Gottardo al confine urano. Il costo è preventivato in circa *22 milioni di franchi*. L'8 % a carico del Cantone, per il quale è chiesto il credito, è arrotondato a Fr. 1.800.000,— ;
- con la seconda fa presente che ai *44 milioni* di costo della strada Motto Bartola - Passo del San Gottardo, votati il 21 maggio 1962, bisogna aggiungere altri *23 milioni*, nella forma di credito suppletorio. Il Consiglio di Stato propone perciò che il Gran Consiglio accordi un importo di ulteriori Fr. 1.700.000,— costituenti l'8 % a carico del Cantone ;
- con la terza chiede che sia accordato il credito per quella maggior spesa di Fr. 1.100.000,— dipendente dall'esecuzione in calcestruzzo cementizio, anzichè in asfalto, della pavimentazione prevista della strada Motto Bartola - Passo del San Gottardo.

La Commissione propone di aderire alle tre domande di credito, con le seguenti osservazioni :

- a) Quando, nell'anno 1962, si doveva decidere la costruzione del tratto di strada del San Gottardo destinato a sostituire la strada in Val Tremola, vi era chi riteneva che sarebbe stato meglio destinare quei milioni per l'inizio del traforo della galleria stradale e temeva che l'esecuzione di quell'opera avrebbe fornito pretesto di ritardo per la galleria stradale.

Consiglio di Stato e Gran Consiglio ritennero che un'opera non pregiudicava l'altra e che un eminente interesse turistico imponeva la costruzione della strada nazionale sopra il Passo. Si tratta ora di completarla.

La strada potrà certamente essere di grande utilità durante le remore della realizzazione della soluzione definitiva e costituire anche dopo una valida attrattiva turistica.

Si può constatare che con i crediti chiesti con il presente messaggio per la completazione dell'opera e per i sorpassi, si arriva a una spesa complessiva di 100 milioni.

A questa dovrà poi aggiungersi quella per il previsto miglioramento della strada da Airolo al Motto Bartola, che dovrebbe pure essere ripartita nella misura del 92 % a carico della Confederazione e dell'8 % a carico del Cantone.

- b) A proposito del credito suppletorio — o piuttosto della ratifica dei sorpassi, in quanto le opere sono eseguite — il Consiglio di Stato indica le ragioni che hanno provocato l'enorme aumento di oltre il 50 % sul credito votato.

Si tratta di « rincaro generale dei costi », di aggiunta di « impianti di sicurezza e di esercizio », di « lavori complementari e miglorie » e di « difficoltà tecnico-esecutive ».

E' difficile per dei politici emettere un giudizio sulla prevedibilità di queste maggiori spese da parte dei tecnici che hanno allestito progetti e preventivi. Si può considerare che in materia di costruzione di autostrade, ciò che è accaduto per questo tratto della strada del Gottardo, riflette ciò che si è verificato nell'intero campo delle previsioni per il costo delle autostrade. Dovevano costare circa 4 miliardi e qualche anno dopo la cifra era stata rettificata in 20 miliardi.

La difficoltà delle previsioni e la mancanza di esperienza giustificano sicuramente queste divergenze.

Si può forse solo rilevare che, in altri campi simili, per esempio nella costruzione dei grossi impianti idroelettrici, le divergenze tra preventivo e consuntivo sono quasi sempre minime e spesso si spende meno del previsto.

- c) Il messaggio governativo fa rilevare che la Commissione della Gestione, a suo tempo, ha preso conoscenza dell'opinione del Consiglio di Stato sull'opportunità di sostituire la pavimentazione in asfalto con calcestruzzo, correndo anche il rischio che il Cantone dovesse sopportare l'intera maggior spesa, e si è espresso in senso favorevole.

Non resta che di riconfermarci in questa opinione ed esprimere la speranza che il Consiglio di Stato riesca ad indurre le Autorità federali ad assumere il 92 % anche della maggiore spesa per la pavimentazione.

Per la Commissione della Gestione :

A. Caroni, relatore

Antognini — Borella — Bottani —

Coppi — Frascina — Guscetti

— Lepori — Pagani — Patocchi —

Pelli — Verda — Visani — Wyler